Mittente:

Indirizzo:

Email/PEC:

Ill.mo Signor Sindaco

del Comune di

Agenzia per la protezione dell’ambiente

PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

     , 8 gennaio 2024

Oggetto: **Mancata applicazione della Legge**

Egregio Signor       e spett. Agenzia,

la Legge Regionale della Toscana n.39/05 “*Disposizioni per la tutela dall'inquinamento luminoso*” prescrive che tutti gli impianti d’illuminazione pubblici e privati realizzati e modificati dopo la sua entrata in vigore debbano essere realizzati conformemente alle disposizioni tecniche della legge medesima.

Nello specifico si ricorda che tutti gli impianti d’illuminazione sono soggetti:

* a progetto illuminotecnico ('art. 12, comma 3, lettera b) con i contenuti previsti dalla norma UNI11630) ad esclusione di quelli di modesta entità *(art. 16, comma 3, lettera a),* corredati dai dati fotometrici firmati dal responsabile tecnico del laboratorio che li ha emessi circa la loro veridicità (*DGR962/04 e UNI11630*);
* ad approvazione *(art. 10, comma 1 e art. 12);*
* a conclusione lavori, al rilascio della dichiarazione di conformità da parte dell’impresa esecutrice relativa all’installazione conforme al progetto ed alla Legge di cui sopra *(art. 18, comma 2);*
* al controllo e la verifica, da parte dei Comuni, del rispetto dei contenuti della legge *(art. 3, comma 6, lettera b),* anche avvalendosi delle competenze degli enti territoriali preposti;

Purtroppo, abbiamo rilevato che la nuova illuminazione di seguito descritta non è stata realizzata conformemente alla legge suddetta:

Riferimenti e Indirizzo:

Tipologia di non conformità:

Apparecchi a chiusura (vetro di protezione) piana inclinata rispetto all’orizzontale

Apparecchi a dispersione libera o a chiusura sporgente (vetro curvo o vetri laterali)

Altro:

Problemi/anomalie riscontrati:

Emissione di luce verso l’alto

Elevati fenomeni di abbagliamento e pericolo per il traffico pedonale e stradale (vietati anche ai sensi dell’art. 23 del Codice della Strada)

Luce intrusiva nei fondi e aree private (non ammessa ai sensi del Codice Civile ex art. 844 in tema di immissioni, come ribadito anche da numerose sentenze)

Altro:

Ricordiamo che nel caso del mancato rispetto della legge in oggetto è d’obbligo provvedere all’immediato adeguamento degli impianti e all’applicazione delle sanzioni amministrative, ove previste *(art. 20, comma 6).*

Tutto ciò premesso, con la presente si invita l’Amministrazione in indirizzo a porre in essere tutte le iniziative necessarie per garantire l’assolvimento tempestivo degli obblighi di legge e, in specie, ad attivare gli accertamenti istruttori necessari allo scopo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente affinché vengano adeguati gli impianti d’illuminazione.

Lo scrivente, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge 241 del 1990, chiede di partecipare ad ogni procedimento amministrativo connesso alla presente segnalazione, nonché di essere tempestivamente informato di ogni atto e documento anche istruttorio, adottato dall’Amministrazione in indirizzo.

Comunichiamo formalmente che la divulgazione del nome del segnalante va fatta **solo** dopo richiesta scritta di accesso agli atti del segnalato all'ufficio competente e in ogni caso dopo l'avvenuto assenso, anche per via telematica entro 30 giorni dalla richiesta.

Auspicando che le richieste/segnalazioni di irregolarità ivi presenti saranno prontamente prese in considerazione dandone attuazione e che non siano necessari ulteriori interventi, vi invitiamo in riferimento alla Legge Regionale della Toscana n.39/05, a consultare:

* il pieghevole di formazione sull’illuminazione eco-sostenibile <https://cielobuio.org/articolo-1110/>
* i documenti legislativi e formativi messi a disposizione dall’associazione Cielobuio – Coordinamento per la protezione del cielo notturno ([cielobuio.org](https://cielobuio.org/)), all’indrizzo: <https://cielobuio.org/articolo-874/>

Restando a disposizione per ogni approfondimento, si porgono cordiali saluti

In Fede